

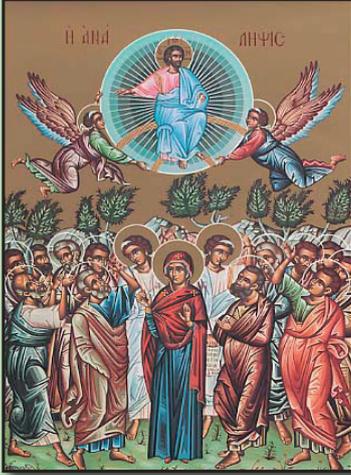


Eparchia di Lungro
“Verso il 1° centenario”

1919 **100** 2019

E DIELA - H KYPIAKH
LA DOMENICA
10 MAGGIO 2018

Ascensione di nostro Signore Gesù Cristo.
San Simone apostolo, lo Zelota.
Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.



CATECHESI MISTAGOGICA

Il tropario della festa dell'Ascensione sintetizza i diversi aspetti della festa: “Sei asceso nella gloria, o Cristo Dio nostro, rallegrando i discepoli con la promessa del Santo Spirito: essi rimasero confermati dalla tua benedizione, perché tu sei il Figlio di Dio, il Redentore del mondo”.

Con l'Ascensione termina la missione di Cristo, la sua venuta fra noi in carne umana per operare la salvezza. Era necessario che, dopo la sua Risurrezione, Cristo continuasse per un periodo di tempo a essere presente fra noi, per manifestare la sua nuova vita e completare la formazione dei discepoli. Ma questa presenza è terminata il giorno dell'Ascensione. Tuttavia, anche se Gesù è ritornato in cielo col

Padre, rimane tra noi in vari modi, e soprattutto in modo sacramentale, nella Sacra Eucaristia. L'Ascensione ci fa conoscere la nuova situazione di Gesù: è asceso al trono del Padre per dividerlo, non solo come Figlio eterno di Dio, ma anche in quanto vero uomo, vincitore del peccato e della morte. Dato che Cristo è venuto nel mondo per redimerci dal peccato e condurci alla perfetta comunione con Dio, l'Ascensione di Gesù inaugura l'ingresso in cielo dell'umanità. Gesù è il Capo soprannaturale degli uomini, come Adamo lo fu sul piano naturale.

Dato che il Capo è in cielo, anche noi, sue membra, abbiamo la possibilità di raggiungerlo. Non solo: Egli è andato a prepararci un posto nella casa del Padre (cfr. Gv 14, 3). Il cristiano può, nella preghiera e nell'Eucaristia, compiere con Lui un servizio di corredenzione, che è una semina di pace e di gioia.

Servire, dunque, perché l'apostolato non è che questo. Se facciamo affidamento soltanto sulle nostre forze, non otterremo alcun frutto soprannaturale; ma facendoci strumenti di Dio, otterremo tutto. Dio, nella sua infinita bontà, ha stabilito di utilizzare degli strumenti insufficienti, come ebbe a dire nelle sue prime parole Papa Benedetto XVI. E l'apostolo non ha altra scelta che lasciare agire il Signore, rendendosi interamente disponibile, affinché Dio realizzi — servendosi delle sue creature, dell'anima prescelta — la sua opera salvifica. “Oggi sono felice perché Gesù è felice”, scriveva Charles de Foucauld il giorno dell'Ascensione. Nostalgia, impegno, gioia sono i tre sentimenti che pervadono i nostri cuori contemplando il ritorno di Gesù alla casa del Padre.

Grande Dossologia e l'Apolytion 'Anelifthis en doxi'.

1ª ANTIFONA

Pànda tà èthni, krotisate
chìras, alalàxate tò Theò en
foni galliàseos.

Tès presvìes tìs Theotòku, Sòter,
sòson imàs.

Gjithë ju popul, trokitni duart,
thërritni Perëndisë tonë me zë
harëje.

Me lutjet e Hyjlindëses,
Shpëtimtar, shpëtona.

Popoli tutti, battete le mani;
acclamate Dio con voce
d'esultanza.

Per l'intercessione della Madre
di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^a ANTIFONA

Mègas Kirios, kè enetòs sfòdhra, en pòli tù Theù imòn, en òri aghìo aftù.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en dhòxi analifthis af'imòn is tùs uranùs, psàllondàs si: Alliluia.

Zoti është i madh dhe shumë i lavdëruar, te hora e Perëndisë tonë, te mali i tij i shëjtë.

Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjite ndër qiel me lavdi, neve që të këndojmë: Alliluia.

Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro Dio, sul suo monte santo.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^a ANTIFONA

Akùsate tàfta, pànda tà èthni, enotìsasthe, pàndes i katikùndes tìn ikumènin.

*Anelifthis en dhòxi, * Christè o Theòs imòn, * charopiùsas tùs Mathitàs * tì epanghelia tù aghìu Pnèvmatos; * veveothèndon aftòn * dhià tìs evloghìas, * òti sì i o Iiòs tù Theù, * o Litrotìs tù kòsmu.*

Gjegjni këto, gjithë ju popul; mirnie vesh, gjithë ju gjindë të dheut.

*Ndë lavdi ti u hipe, o Krisht Perëndia ynë, * dhe i gëzove dishipulit * po me të taksurën e Shpirtit të Shëjtë, * tue qënë ata të fortësuar me bekimin, * se ti je Biri i Perëndisë, * dhe Shpëtimtari i jetës. (H. L.,f.11)*

Udite questo, voi popoli tutti, prestate orecchio, voi tutti che abitate il mondo.

Ascendesti nella gloria, o Cristo Dio nostro, rallegrando i discepoli con la promessa del Santo Spirito; essendo essi confermati dalla tua benedizione, perché tu sei il Figlio di Dio, il Redentore del mondo.

ISODHIKON

Anèvi o Theòs en alalagmò, Kirios en fonì sàlpingos.

Sòson imàs, Iiè Theù, o en dhòxi analifthis af'imòn is tùs uranùs, psàllondàs si: Alliluia.

U ngjit Perëndia ndë mes t'brohorive, Zoti ndë mest tringëllish trumbje.

Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjite ndër qiel me lavdi, neve që të këndojmë: Alliluia.

Dio è salito tra voci di plauso, il Signore tra squilli di tromba.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKION

TONO IV

Anelifthis en dhòxi, * Christè o Theòs imòn, * charopiùsas tùs Mathitàs * tì epanghelia tù aghìu Pnèvmatos; * veveothèndon aftòn * dhià tìs evloghìas, * òti sì i o Iiòs tù Theù, * o Litrotìs tù kòsmu.

Ndë lavdi ti u hipe, o Krisht Perëndia ynë, * dhe i gëzove dishipulit * po me të taksurën e Shpirtit të Shëjtë, * tue qënë ata të fortësuar me bekimin, * se ti je Biri i Perëndisë, * dhe Shpëtimtari i jetës. (H. L.,f.11)

Ascendesti nella gloria, o Cristo Dio nostro, rallegrando i discepoli con la promessa del Santo Spirito; essendo essi confermati dalla tua benedizione, perché tu sei il Figlio di Dio, il Redentore del mondo.

KONDAKION

TONO VI

Tìn ipèr imòn * pliròsas ikonómian * kè tà epì ghìs * enòsas tìs uraniùs, * analifthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, * udhamòthen chorizòmenos, * allà mènnon adhiàstatos, * kè voòn tìs agapòsi se: * Egò imi meth'imòn, * kè udhìs kath'imòn.

Kur ti për ne e mbarove tërë urdhërimin * edhe qiellin me dheun e përbashkëve, * në lavdi ti u hipe, o Krisht Perëndia ynë, * pa u ndajtur nga mos një anë, * po tue mbetur i pandarshëm, * dhe tue i thënë atyre që të duan mirë: * unë jam bashkë me ju * dhe askush kundër jush. (H.L.,f.12)

Dopo aver compiuto l'economia in nostro favore e unito le creature celesti alle terrestri, sei asceso nella gloria, o Cristo Dio nostro, senza separarti da coloro che ti amano, ma rimanendo sempre unito e dicendo loro: Io sono con voi, e nessuno è contro di voi.

APOSTOLOS (At 1, 1 - 12)

- Innalzati sopra i cieli, o Dio, e su tutta la terra spandi la tua gloria. (Sal 107, 6)
- Saldo è il mio cuore, o Dio, saldo è il mio cuore; voglio cantare e inneggiare nella mia gloria. (Sal 107, 2)

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato.

Alliluia (3 volte).

- Popoli tutti, applaudite, acclamate a Dio con voci di gioia. (Sal 46, 2)

Alliluia (3 volte).

- È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. (Sal 46, 6)

Alliluia (3 volte).

VANGELO

(Lc 24, 36 - 53)

In quel tempo, mentre gli Apostoli parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le

- Lartësohu përmbi qielt, o Perëndi, dhe lavdia jotëmbi tërë dheun. (Ps 107, 6)
- E fortë është zëmra ime, o Perëndi, e fortë është zëmra ime; dua të këndonj himne, o shpirti im. (Ps 107, 2)

NGA VEPRAT E APOSTULVET

O Teofill, tek i pari libër tash shkruajta mbi të gjitha ato që Jisui bëri e mësoi, që të parzën herë njera te dita që, pra që i dha urdhëra me anën e Shpirtit ‘ Shëjtë Apostulvet që kish zgjedhur, u hip në qiell. Ai ju buthtua atyre i gjallë, pas pësimit t’ij, me shumë shëngje, për dyzetë ditë, ture ju buthtuar e ture i folur mbi rregjërinë e Perëndisë. Dhe po si gjëndeje mbë tryes me ta, i urdhëroi atyre të mos të llargohëshin nga Jerusallimi, po të prisjin të taksurën e Átit, “atë që gjegjtit ka unë: se Janji pagëzoi me ujë, po ju do të pagëzoheni me Shpirt të Shëjtë, këtu e pak ditë”. E kështu, si u gjëndtin të mbledhur gjithë bashkë, e pyejtin: “O Zot, është ky moti kur do të dërtosh njetër herë rregjërinë e Izraillit?”. Po ai u përgjegj: “Nëng ju nget juve të njihni motet dhe herët që Áti mbajti në zotërinë e tij. Po ju do të mirrni fuqi kur të vinjë mbi ju Shpirti ‘ Shëjtë; dhe do të më jini martri në Jerusallim e në tërë Judhenë e në Samarinë, dhe njera ndër kufinj të më të llargët të dheut”. Dhe, si tha këto fjale, ndërsa ata ruajin, u ngre lart, dhe një réja fshehu syvet t’tyre. E si ata ruajin lart në qiell, kur ai llargohej, një se dy burra me veshje të bardha ju buthtuan atyree i thanë: “Burra të Galilésë, pse rrini e ruani në qiell? Ky Jisu që qe marrë prej jush lart në qiell, do të vinjë njetër herë, ashtu si e patë që vate në qiell”. Ahiera u pruartin në Jerusallim, ka mali që thërritet i Ullinjvet, që është afër Jerusallimit sanjë t’ecur te dita e të shtëntes.

Alliluia (3 herë).

- Trokitni duart, gjithë ju popul; thërritni Perëndisë me haré. (Ps 46, 2)

Alliluia (3 herë).

- U ngjit Perëndia në mes t’brohorëve, Zoti në mest tringëllish trumbje. (Ps 46, 6)

Alliluia (3 herë).

VANGJELI

Nd’atë mot, si Apòstulit flisjin mbi këto shërbise, Jisui vetë u buthtua në mes t’atyre e tha: “Paqë juve!”. Po ata dridhëshin e trëmbëshin, i dukej të shihjin një fantazëm. E ai i tha atyre: “Pse jini të trubulluar e pse dyshòni te zëmra juaj? Shihni duart e mia dhe këmbët

mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare? ». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: «Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo. Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia; e stavano sempre nel tempio lodando Dio. Amin.

e mia: jam u! Ngìtmni e shihni: një fantazëm s'ka mish e eshtra si shihni se kam u". E, si tha kështu, i buthtoi atyre duart e këmbët. Po si ata qëndrojin edhe të pabesë nga harea dhe marmaròsëshin, i tha atyre: "Kini këtu gjë për me ngrënë?". E ata i dhanë atij një copë pishk të pjekur. E ai e muar dhe e hëngër përpara atyre. Pëstaj i tha atyre: "Këto janë fjalët ç'u ju thoja juve, kur isha edhe me ju, se duhet të mbarohen gjithë ato që janë shkruar mbi mua te Ligja e Moisiut, ndër Profitët e ndër Psalmet". Ahiera i hapi mendjen atyre se të ndëlgòjin Shkrimet, e i tha atyre: "Kështu është shkruar e kështu duhej se Krishti kish të pësonij e të ngjallej nga të vdekurit të trejtën ditë edhe të predhikohej nd'ëmrin e tij pendimi e ndjesa e mëkatevet gjithë popujvet, tue zënë nga Jerusalemi. Ju pra jini martrë të këtyre shërbiseve. E një se u dërgonj mbi ju të taksurën e Átit tim. Po ju qëndroni te hora njera sa të veshi me fuqi prej së larti". Pëstaj i qelli jashtë njera në Betani; e, ngrëjtur duart e tija, i bekoj. E ra se, si i bekonij, u nda nga ata e ish qellur në qiell. E ata, si e adhuruan, u pruartin në Jerusalem me haré të madhe. E rrijin ngamot në Tempullin tue lavdëruar Perëndinë. Amin.

MEGALINARIO

**Sé tìn ipèr nùn * kè lògon
Mìtèra Theù, * tìn en chròno tòn
àchronon * afràstos kùsasan, * i
pistì omofrònòs * megalinomen.**

Tyj, që je Hyjlindsja, në menyre që s'mund mendohet dhe që s'mund thuhet, *që përftove tek moti të përjetshmin *, na besnikë me një mendje * të madhërojmë. (H.L., f.13)

Noi fedeli concordiamo magnificiamo te, che oltre l'intelletto e la ragione sei Madre di Dio, che ineffabilmente hai generato nel tempo colui che è fuori del tempo.

KINONIKON

**Anèvi o Theòs en alalagmò,
Kìrios en fonì sàlpingos. Allì-
luia. (3 volte).**

U ngjit Perëndia ndë mest brohoríve, Zoti ndë mest tringëllish trumbje. Alliluaia. (3 herë).

È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Alliluaia. (3 volte).

DOPO "SÓSON, O THEÓS"

Anelífthis en dhòxi...

Ndë lavdi ti u hipe...

Ascendesti nella gloria...

APÓLISIS

**O en dhòxi analífthis
af'imòn is tùs uranùs kè en
dhexià kathìsas tù Theù kè
Patròs, Christòs o alithinòs
Theòs imòn...**

Ai që u ngjit me lavdi ndër qiell dhe u ul ka edjathta e Perëndisë dhe Átit, Krishti Perëndia ynë i vërtetë...

Cristo, nostro vero Dio, che è stato elevato nei cieli, lontano da noi, e si è assiso alla destra di Dio Padre...

Alla fine si dice: Dhi'efchòn ton...